



"Facendo seguito all'incontro con codeste Federazioni svoltosi l'8 ottobre sul tema dell'obbligo di comunicazione dei prezzi dei carburanti, è convocato un ulteriore incontro operativo per approfondire anche le altre tematiche di interesse del settore il giorno 16 ottobre 2013 dalle ore 15,00, presso gli Uffici del Sottosegretario Sen. Simona Vicari."

Sta proprio nella nuova immediata convocazione per la prossima settimana, il primo risultato dell'incontro tenuto due giorni fa' presso il Ministero dello sviluppo economico.

Dopo lunghissimi mesi di silenzio, nell'iniziativa assunta dal Sottosegretario Vicari si intravede una rinnovata attenzione e la possibilità di fare uscire dall'indifferenza questioni in attesa di risposta da lungo tempo.

Nel corso dell'incontro del giorno 8, le Organizzazioni di categoria hanno, infatti, riproposto tutte le obiezioni già avanzate formalmente per iscritto (vedi articolo "

[Gestori al Ministero: prima regole per competere, poi l'obbligo di comunicare i prezzi](#)
") sul tema specifico del

[Decreto ministeriale](#)

che ha introdotto l'obbligo per i Gestori alla comunicazione dei prezzi.

Tuttavia, accanto alla illustrazione delle difficoltà "tecniche" che il sistema ancora presenta e della "iniquità" di un obbligo -e del relativo sistema sanzionatorio- che non ha riscontro in nessuna altra categoria commerciale, è stato sottolineato con forza come non sia tollerabile che il Gestore, già condannato dal suo fornitore in esclusiva a praticare prezzi fuori mercato, sia anche costretto a mettere la testa sul ceppo, pubblicandolo sul sito del Ministero.

A palese evidenza di questo, è stato portato, uno per tutti, [il caso di San Benedetto del Tronto e di EnerCoop](#)

Se il fine ultimo della nuova normativa é quello di rendere manifesta la concorrenza tra impianti e che, da questo, il consumatore ne tragga un beneficio, é necessario adottare tutti gli strumenti che consentano proprio ai Gestori di praticare prezzi concorrenziali.

Un obiettivo che, d'altra parte, é stato ulteriormente richiamato dal Legislatore nel pretendere che ai gestori fossero assicurate "condizioni eque e non discriminatorie per poter concorrere sul mercato", attraverso la [legge 27/2012](#) che la senatrice Vicari conosce perfettamente, essendo stata al tempo relatrice del provvedimento in Commissione Industria insieme al senatore Bubbico.

Di qui e con queste premesse, la nuova convocazione in sede "tecnica" per valutare, da una parte, le azioni che possono essere intraprese nell'immediato e dentro i confini che le norme vigenti disegnano e, dall'altra, gli eventuali possibili interventi legislativi di correzione necessari a correggere le storture esistenti.

Senza illusioni, ma con fiducia.